

## Quartetto Echos

Nasce nel 2013 all'interno del conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, dalla passione per la musica da camera che da sempre ne accomuna i componenti e grazie all'ispirazione di due professionisti che hanno dedicato al camerismo tutta la loro carriera, Antonio Valentino e Claudia Ravetto.

Il Quartetto Echos può vantare la collaborazione con Bruno Giuranna nel marzo 2014, con l'esecuzione del Quintetto op. 111 di Brahms al termine di una masterclass da lui tenuta al Conservatorio di Torino. Nello stesso anno esegue il Quartetto op. 18 n. 1 di Beethoven alla presentazione del saggio di Quirino Principe *I quartetti per archi di Beethoven* al Salone del Libro.

Nel 2015 intraprende un percorso di perfezionamento con il Quartetto di Cremona all'Accademia "Walter Stauffer". Si perfeziona inoltre con Adrian Pinzaru, primo violino del Quartetto Delian, e presso l'Accademia di Musica di Fiesole con Antonello Farulli, Miguel da Silva e Andrea Nannoni. Ha preso parte a corsi e masterclass con Lukas Hagen, Oliver Wille, Andras Schiff, Quartetto di Cremona, Ezio Bosso e altri. Attualmente segue un ciclo di lezioni con il Quartetto Belcea e Cristoph Giovaninetti presso la Scuola di Musica di Fiesole.

È stato invitato come quartetto italiano ai festival North Norfolk Music Festival 2019, Quatuors à Cordes en Pays de Fayence e Quatuors à Bordeaux 2018, esibendosi in concerto presso Chateau Lafite e frequentando le lezioni di Alain Meunier, Luc-Marie Aguera (Quartetto Ysaye), Quartetto Prazak, Simon Rowland Jones.

Il Quartetto Echos è un ensemble nominato dalla Scuola di Musica di Fiesole in seno alla European Chamber Music Academy e partecipa a sessioni con grandi docenti internazionali quali Hatto Beyerle (Quartetto Alban Berg), Johannes Meissl (Quartetto Artis), Patrick Judt, Dirk Mommertz (Quartetto Fauré) e altri. Ha suonato per importanti stagioni concertistiche italiane tra le quali Unione Musicale di Torino, Società del Quartetto di Milano, Filarmonica Laudamo di Messina, festival MiTo Settembre Musica, CaMu di Arezzo.

È stato inoltre selezionato per partecipare al progetto *Le Dimore del Quartetto* in collaborazione con Associazione Dimore Storiche Italiane, iniziativa a sostegno dei giovani quartetti e che permette loro di esibirsi nelle più belle dimore del Paese e d'Europa.

Nel 2017 è stato insignito del Premio Abbiati "Piero Farulli", prestigioso premio della critica italiana, per l'anno 2016. Nel maggio 2019 si è aggiudicato il primo premio assoluto al concorso di musica da camera "Gasparo da Salò" di Brescia e il secondo premio al Concorso nazionale per quartetti d'archi "Sergio Dragoni".

1990  2019  
RAVENNA FESTIVAL

# Quartetto Echos



Chiostro della Biblioteca Classense  
1 luglio, ore 21.30



Lettere e diari legano la vita privata dei compositori con le opere in programma scelte dal Quartetto Echos, rivelando relazioni evidenti o nascoste tra individui e stili musicali, tracciando un percorso nella storia del quartetto d'archi che dal classicismo viennese si arresta subito prima dell'abbandono del sistema tonale nella musica d'arte.

È nel 1905 che Anton Webern, che diverrà uno dei maestri della musica seriale, scrive il "movimento lento" per quartetto d'archi, con uno stile non lontano dal melodismo brahmsiano. All'epoca era poco più che ventenne, e faceva evidentemente i conti con il repertorio romantico e post romantico alla base della propria formazione. Il *Langsamer Satz* viene spesso messo in relazione con un passo dai diari del giugno dello stesso anno che racconta le emozioni vissute durante una vacanza con Wilhelmine Mörtl, la cugina di cui il compositore era innamorato e che diventerà sua moglie alcuni anni dopo. Come se il pensiero d'amore e il sistema tonale, con la forma sonata a temi contrapposti e le armonie ben definite, non potessero che andare di pari passo. Ma Webern guardava già avanti e lo stesso *Langsamer Satz* rende evidenti le aspirazioni del giovane compositore a superare le forme tradizionali. La simmetria dei temi è infatti rotta da un terzo profilo melodico importante, mentre la struttura a esposizione, sviluppo e ripresa è resa più complessa da varie sezioni modulanti, sebbene le tonalità e le armonie rimangono ancora ben riconoscibili. Inoltre, Webern lavora con grande attenzione alle dinamiche e al timbro degli strumenti del quartetto d'archi, ai quali si richiede talvolta di suonare in registri meno consueti e di utilizzare la sordina.

Composto in poco più di due settimane pochi mesi prima della morte del compositore, tra il 29 gennaio e il 19 febbraio del 1928, la scrittura del Quartetto n. 2 di Janaček può essere ripercorsa in dettaglio nelle numerosissime lettere inviate alla giovane amante Kamila Stösslová. Gli stessi quattro movimenti sono costruiti come "occasioni sentimentali": l'incontro con la donna, il soggiorno a Luhačovice in Moravia (dove Janaček ha incontrato Kamila per la prima volta), l'immagine della ragazza, il

timore provato dal compositore nei suoi confronti. Un'altra opera antecedente, nota allo stesso Janaček, sviluppa musicalmente il tema del rapporto con l'amante: si tratta della raccolta di 376 pezzi per pianoforte realizzata dal compositore ceco Zdeněk Fibich (1850-1900) ispirandosi alla compagna, e autrice di alcuni libretti delle sue opere, Anežka Schulzov.

Leggendo le lettere di Janaček a Kamila è possibile seguire passo per passo la composizione del Quartetto e il riferimento a frammenti che alludono alla polarità tra maschile e femminile, ma anche alla maternità e all'infanzia, combinati inoltre con temi popolari di ninna nanna e di danza. La figura di Kamila è evocata in particolare modo dalla viola, che, nelle intenzioni originarie di Janaček, avrebbe dovuto essere una viola d'amore.

Il rapporto di stima e di fiducia tra due musicisti, che si ritenevano vicendevolmente i più grandi all'epoca viventi, sta dietro al Quartetto K 465 di Mozart dedicato a Haydn, insieme agli altri cinque scritti tra il 1782 e il 1785 a Vienna, come testimonia una celebre lettera di Mozart a Haydn:

*Al mio caro amico Haydn, un Padre, avendo risolto di mandare i suoi figli nel gran Mondo, stimo [sic] doverli affidare alla protezione, e condotta d'un Uomo molto celebre in allora, il quale per buona sorte, era di più il suo migliore Amico. Eccoti dunque del pari, Uom celebre, ed Amico mio carissimo i sei miei figli. Essi sono, e [sic] vero il frutto di una lunga, e laboriosa fatica, pur la speranza fattami da più Amici di vederla almeno in parte compensata, m'incoraggisce, e mi lusinga, che questi parti siano per essermi un giorno di qualche consolazione. Tu stesso Amico carissimo, nell'ultimo tuo Soggiorno in questa Capitale, me ne dimostrasti la tua soddisfazione. Questo tuo suffragio mi anima sopra tutto, perché Jo te li raccomandi, e mi fa sperare, che non ti sembreranno del tutto indegni del tuo favore. Piacciati dunque accoglierli benignamente; ed esser loro Padre, Guida ed Amico! Da questo momento, Jo ti cedo i miei diritti sopra di essi: ti supplico pero [sic] di guardare con indulgenza i difetti, che l'occhio parziale di Padre mi può aver celati, e di continuar loro malgrado, la generosa tua Amicizia a chi tanto l'apprezza, mentre sono di tutto Cuore, Amico Carissimo Il tuo Sincerissimo Amico W. A. Mozart. Vienna il p.mo Settembre 1785.*

Lo studio del contrappunto e delle opere di Bach e Händel consente a Mozart di sperimentare rapporti armonici non da tutti accolti con entusiasmo, da qui il nome "delle dissonanze", che fa riferimento alle battute introduttive dell'*Adagio* iniziale, che qualche zelante censore, nel corso della storia esecutiva di queste pagine, non resistette alla tentazione di correggere. Fa seguito l'*Andante cantabile*, uno dei migliori tempi lenti della scrittura quartettistica di Mozart, un *Minuetto* con *Trio* in minore e infine un *Allegro molto* in forma sonata, dove si fa più evidente la lezione di Haydn, seppure riletta con grande originalità nella condotta dei temi e nell'utilizzo di tonalità inattese.

1990 **30** 2019  
RAVENNA FESTIVAL

## QUARTETTO ECHOS

premio Abbiati "Piero Farulli" 2017

Andrea Maffolini *violino*  
Ida Di Vita *violino*  
Giorgia Lenzo *viola*  
Martino Maina *violoncello*

**Anton Webern (1883-1945)**  
**Langsamer Satz für Streichquartett M.78**

**Leoš Janaček (1854-1928)**  
**Quartetto n. 2 "Lettres intimes"**

*Andante. Con moto. Allegro*  
*Adagio. Vivace. Andante. Presto. Allegro. Vivo. Adagio*  
*Moderato. Adagio. Allegro*  
*Allegro. Andante. Con moto. Adagio*

**Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)**  
**Quartetto in do maggiore detto "delle dissonanze" K.465**

*Adagio. Allegro*  
*Andante cantabile*  
*Minuetto e trio. Allegro*  
*Allegro molto*

*in collaborazione con Scuola di Musica di Fiesole,  
Accademia Europea del Quartetto - European Chamber Music Academy*